

232
LE OPERE ARRIVATE
PER PARTECIPARE AL FESTIVAL

SONO GIUNTI FILM
DA TUTTI I CONTINENTI
PER ESSERE SELEZIONATI
A PARTECIPARE
ALLA XVII EDIZIONE

57
I FILM IN PROIEZIONE
DA DOMANI AL 28 AGOSTO

VENTI DI QUESTE OPERE
CINEMATOGRAFICHE
SONO IN CONCORSO
PER CONTENERSI
LE AMBITE STATUETTE

26
I PAESI DA CUI
PROVENGONO I FILM

QUELLI IN GARA VENGONO DA
13 NAZIONI DIVERSE TRA CUI
MONGOLIA, ARZEBAGIAN,
GEORGIA E KIRGHIZISTAN
MA ANCHE STATI UNITI E CINA

LE PROIEZIONI. In palio i premi Lessinia d'oro e d'argento, le ormai celebri statuette realizzate dallo scultore Marconi

Grotta Chauvet, la magia in versione tridimensionale

«Cave of Forgotten Dreams» è la prima opera in programmazione del grande regista e alpinista Werner Herzog che ritrae la cosiddetta «Cappella Sistina della preistoria»

Vittorio Zambaldo

Si spengono le luci di sala e si accendono le proiezioni della 17ª edizione del Film Festival della Lessinia al teatro Vittoria e in sala Olimpica a Bosco Chiesanuova, mentre tutto il centro storico del paese diventa un palcoscenico.

Va in scena un concorso cinematografico su vita, storia e tradizioni in montagna da domani al 28 agosto, ma prendono vita anche iniziative e manifestazioni collaterali che rendono vivace la piazza del Festival anche quando i proiettori sono spenti.

Sono 57 le opere in visione quest'anno, provenienti da 26 differenti paesi, e 20 sono i film in concorso da 13 paesi per la conquista delle statuette più ambite: la Lessinia d'oro e quella d'argento, la magia fada dispensatrice di steli e sogni, realizzata in fusione di bronzo e modellata dallo scultore Giovanni Marconi su idea grafica di Gianantonio De Maldè, diventata dal 2007 il simbolo del Festival.

Dalle 232 opere pervenute agli organizzatori, meno di un decimo sono state accolte nella ristretta schiera dei contendenti e rappresentano anche paesi di cui si sente parlare poco e ancor meno si conosce: dalla Mongolia all'Arzabjgian, dalla Georgia al Kirghizistan, ma anche colossi come Stati Uniti, Russia, Cina, Brasile, Canada, Germania, Francia, Polonia, Iran, Turchia e tanti altri. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano e inglese, mentre i documentari con voce fuori campo e i film per i bambini sono doppiati in italiano.

Come ormai il Film Festival ci ha abituati da anni, affiancano il concorso sezioni specifiche che non sono in competizione per un riconoscimento, ma nondimeno rappresentano importanti finestre sui mo-



C'è attesa per il film «The Cave of Forgotten Dreams» (La grotta dei sogni perduti)



Il film del regista e alpinista Werner Herzog sarà in 3D

zog. Sembrerà davvero di entrare di persona nella Grotta Chauvet, definita «la Cappella Sistina della preistoria», luogo interdetto alle visite per preservare lo straordinario patri-

monio di pitture e incisioni murali realizzate 30mila anni fa da un popolo di cacciatori in quello che si presume possa essere stato un luogo sacro dedicato alle divinità che doveva-



Una suggestiva immagine del film turco «Üç mevsim bir ömür» (Tre stagioni, una vita sugli altipiani del Mar nero)

no assistere e favorire una buona predazione. Tutti i film delle sezioni Concorso e Altre montagne possono essere votati dal pubblico su una scheda che sarà consegnata all'ingresso delle sale e la votazione permetterà di consegnare il Premio del pubblico.

Per i bambini, oltre alle attività di laboratorio pomeridiane tra cui «Un'ora da casaro», per fare il proprio formaggio in piazza, a cura del Consorzio del formaggio Monte Veronese Dop, è stata creata una sezione apposita divisa per fasce d'età (oltre i 3 anni e oltre gli 11 anni) con film di animazione, quasi tutti antepremiere italiane.

Non mancherà la musica sulla piazza del Festival: sempre alle 22.30 sabato 20 concerto di arie brasiliane con i Pula Lima e giovedì 25 Birkin Tree, dialogo musicale a tre alla scoperta della musica irlandese attraverso flauto, cornamusa e chitarra dell'unica formazione italiana a esibirsi regolarmente nei più importanti festival d'Irlanda. ♦

Come arrivare

Autobus serale diretto e prenotazioni on line

Il biglietto d'ingresso costa 5 euro che salgono a 8 in occasione della proiezione del film di Herzog in 3D (sabato 20 alle 18 e repliche domenica 21 alle 16 e venerdì 26 alle 23.15).

I bambini pagano un ingresso ridotto a 3 euro mentre è a 10 euro il biglietto per il film-concerto di antepremiera di venerdì 19 alle 21 con il capolavoro del muto «Safety last» accompagnato dal quartetto jazz di Michael Lösch.

Eccetto che per questo evento, tutte le altre proiezioni possono essere viste in abbonamento che dà diritto al posto numerato (45 euro), acquistabile, come i biglietti, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 23 all'ingresso del teatro Vittoria oppure on line (www.greenticket.it) in

diversi negozi anche della provincia il cui indirizzo è sul sito del Film Festival. L'organizzazione, in collaborazione con Atv mette a disposizione una linea notturna gratuita dal 20 al 27 agosto in partenza da piazza Borgo alle 24 dopo l'ultima proiezione e con arrivo previsto a Verona Porta Nuova alle 0.50.

Gli amici del Film Festival si distinguono nelle strade di Bosco per la Fada d'argento una spilla o un pendaglio che può essere acquistato all'ingresso del teatro Vittoria per contribuire a sostenere il Film Festival della Lessinia e le sue iniziative.

Prima e dopo le proiezioni sarà possibile utilizzare l'Osteria del Festival che è bar e servizio ristorazione serale con musica dal vivo fino a notte, sabato 20 e giovedì 25. ♦

Veneto Film Festival

In viaggio con Monicelli per l'omaggio al Friuli

Veneto Film Festival, associazione che unisce numerosi festival cinematografici del Veneto, e di cui quello della Lessinia è membro fin dalla fondazione, dedica quest'anno un omaggio al Friuli Venezia Giulia, con due film e due ospiti.

Con «I sentieri della gloria. In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della Grande guerra», Veneto Film Festival e Film Festival della Lessinia ricordano il regista Monicelli un maestro del cinema italiano che ci ha lasciati lo scorso novembre, Mario Monicelli.

Con l'autrice, giornalista e conduttrice televisiva Gloria De Antoni, (Samarca, Casa Rai Uno, Uno mattina), si farà un percorso nelle terre friulane in cui il padre della commedia all'italiana girò il suo



Immagini da «Il fiume nascosto»

capolavoro «La Grande guerra», che conquistò il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia del

1959 e fu candidato all'Oscar l'anno successivo.

Alla parte meno visibile, ma non meno apprezzabile del Friuli Venezia Giulia, un sottosuolo simile a quello della Lessinia, traforato da grotte carsiche, alla geologia e alla speleologia è dedicato il documentario «Grottenarbeiter. Alla ricerca del fiume nascosto» di Tullio Bernabei, prodotto dal Fantastificio di Trieste.

Autore e regista di documentari televisivi dal 1988, Bernabei, che accompagnerà la sua opera a Bosco Chiesanuova, ha vinto diversi premi internazionali nel settore. Ha ideato e diretto vari programmi e serie di carattere scientifico-geografico-esplorativo per le principali emittenti televisive del mondo.

Negli ultimi anni si è occupato principalmente di divulgazione scientifica per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e per il Dipartimento della Protezione civile italiana. Speleologo e alpinista, ha effettuato in 35 anni di attività oltre 50 tra esplorazioni e spedizioni scientifiche in molte regioni del mondo. ♦



IL FILO CONDUTTORE. La celebrazione internazionale è dedicata al bosco e alle sue bellezze

L'Anno delle Foreste guarda ai più piccoli

Due capolavori di Herzog e Olmi mentre per i bambini in scena «Rapunzel», giochi tradizionali e avventure nella natura

Al filo conduttore dell'orso che lo scorso anno, sulle vicende legate alle scorribande dell'orso Dino in Lessinia, ottenne un successo clamoroso, si sostituisce quest'anno il bosco, in omaggio all'Anno internazionale delle foreste di cui il Festival è partner ufficiale autorizzato ad utilizzarne il logo. Sono chiamati a celebrarlo grandi maestri come Ermano Olmi e Werner Herzog con due opere rimaste nella storia del cinema: «Il segreto del bosco vecchio» e «Fitzcarraldo».

Il primo è tratto da un racconto di Dino Buzzati ed è girato tra gli abeti e i larici del Cadore con l'indimenticabile Paolo Villaggio a dialogare con il bosco stesso che diventa luogo e persona. Il bosco come luogo di libertà, di visione, sogno e follia è la foresta amazzonica di «Fitzcarraldo», capolavoro Herzog, film che ha come protagonista un grande Klaus Kinski che, nei panni di Brian Sweeney Fitzgerald, sembra trovare nella musica l'unico mezzo per dialogare con se stesso, con la foresta e con la gente che la abita. Il bosco come ambiente naturale e denuncia di devastazione dell'ecosistema è ritratto nel breve documentario di Yann Arthus-Bertrand «Of forests and men» (Di foreste e di uomini), video ufficiale delle Nazioni Unite per l'Anno internazionale delle foreste.

Per i bambini, il nuovo «Rapunzel» di Walt Disney, tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, sarà proiettato lunedì alle 16: è il racconto della ragazza dai capelli d'oro prigioniera della torre dei boschi liberata da un bandito.

Il Film Festival dedica grande spazio ai bambini attorno al tema del bosco già a partire da sabato 20 con «La foresta dei bambini», dove i piccoli,

previa iscrizione all'Ufficio turistico di piazza Chiesa (045.7050088), sono chiamati alle 15.30 a costruire e disegnare la loro foresta. Nel parco di Villa La Serenissima, che domina il centro storico di Bosco Chiesanuova, l'Associazione giochi antichi, che promuove ogni anno a Verona la manifestazione internazionale Tocati, presenta domenica 21 alle 15.30 il gioco valsusino «Ferro» e altri giochi per bambini da vivere nel bosco, mentre alla stessa ora di lunedì ci sarà «Alla ricerca della fada», un gioco di orientamento per bambini, ragazzi e famiglie tra le vie di Bosco a cura di Orienteering Lessinia. È chiesta l'iscrizione a una quota di 3 euro per la partecipazione.

Il Servizio forestale regionale di Verona insegnerà ai bambini martedì alle 10 come si taglia la legna del bosco (i piccoli boscaioli), previa iscrizione allo Iat e nel pomeriggio alle 17.30 ci sarà «A merenda col gufo», laboratorio per imparare a costruire gli animali del bosco.

Prenotando allo Iat grandi e piccoli possono partecipare gratuitamente, guidati dal guardiaparco della Lessinia e dagli agenti della Polizia provinciale alle 6 di mercoledì mattina alla scoperta degli animali selvatici del Parco.

Sabato 27 alle 9 saranno le guardie del Corpo forestale a introdurre i bambini alla scoperta dei boschi attraverso una passeggiata che inizierà dal paese.

Infine la mostra fotografica «La foresta di Giazza. Cent'anni di storia, cent'anni di vita», a cura del Curatorium Cimbricum Veronese, racconterà in sala Olimpica, come il bosco abbia cambiato il paesaggio dell'alta Val d'Ilasi. ♦



Diversi i film per i più piccoli come il nuovo «Rapunzel» di Disney

Premi e giurie

Per un giorno i detenuti si trasformano in giudici

DIETRO LE SBARRE. Tra i premi speciali di questa 17ª edizione del Film Festival della Lessinia ce ne sarà uno davvero particolare assegnato da una giuria che sta dietro le sbarre del carcere.

Infatti grazie alla collaborazione dell'associazione Microcosmo, i detenuti della Casa circondariale di Montorio stanno in questi giorni visionando i 20 film in concorso e alla fine voteranno quello che riterranno migliore e ne scriveranno la motivazione.

Poi se il magistrato di sorveglianza lo permetterà, un paio di detenuti saranno presenti sabato 27 alle 18.30 per la cerimonia ufficiale di premiazione, consegnando loro stessi il riconoscimento al regista prescelto.

LA GIURIA INTERNAZIONALE. Per le statuette del premio Lessinia d'oro e d'argento sono

invece stati chiamati quest'anno a far parte della giuria internazionale l'alpinista e naturalista Fausto De Stefani, tra i fondatori di Mountain Wilderness, oltre che assiduo impegnato in progetti umanitari in Nepal. Ci sono poi anche Yassine El Drissi, regista marocchino, coinvolto come fotografo e documentarista indipendente nell'indagine e nella denuncia di problematiche sociali e politiche; Martin Kauffmann, fondatore del Festival Bolzano Cinema (Bozner Filmtage) di cui è direttore artistico; Adela Pevea, regista balcanica che ha firmato film su temi che le sono costati la censura del regime comunista. Infine fa parte della giuria Marzia Pellegrino, che da sola e con il marito Sandro Gastinelli ha girato una quindicina di documentari e di cortometraggi dedicati alle loro montagne cuneesi, vincendo numerosi premi e ha fondato il Film Festival di Rosbella di Boves. ♦

FIorentINI
FALEGNAMERIA

• Serramenti e infissi in legno e legno-alluminio

• Falegnameria in genere

Boscochiesanuova (VR)
Via dell'Artigianato
Tel. 045 7050588

locanda le Salette
I Sapori e il Calore della Tradizione
NEL CUORE DELLA VALPOLICELLA

hotel-ristorante Gran Can
Stile, Tipicità e Fantasia ALLE PORTE DI VERONA

Cucina tipica a Km 0
Pasta pane e dolci fatti in casa
Farine bio, carni italiane e vini di Fumane

Cucina locale con tocchi innovativi
Pasta pane e dolci fatti in casa
Farine bio, vini veronesi e carni italiane

Pedemonte di Valpolicella
Via G. Campostrini, 60
Tel. 045 770 1911 • info@hotelgrancan.it

PERINI

Onoranze Funebri
Perini Chiara S.r.l.

Reperibilità 24 ore
Tel. 349 1843701

FARMACIA LESSINIA
della Dottoressa Alfonso Maria Cristina

Fitoterapia - Omeopatia
Cosmetica - Erboristeria - Veterinaria

APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

FARMACIA LESSINIA
BOSCOCHIESANUOVA (VR) - P.zza della Chiesa, 25
Tel./Fax 045 7050477

Orologeria & Oreficeria

A. Pomarici

Mattina 9-12.30
Pomeriggio 16 - 19.30

Chiuso il lunedì e la domenica pomeriggio

Cerro Veronese - Via dall'Oca Bianca, 14
Tel. 340 1867403